

# «Arrivano ubriachi fradici e a volte in coma etilico Il primo bicchiere a 12 anni»

Luca Bernardo del Fatebenefratelli: una moda letale.

MILANO ADOLESCENTI e alcol. «Non c'è Pronto soccorso milanese che ogni weekend non accolga ragazzi sotto i 18 anni ubriachi. In particolare penso al Fatebenefratelli, al Buzzi e al San Carlo». Parla il dottor Luca Bernardo, Direttore della Casa pediatrica del Fatebenefratelli.

Qual è il dato più allarmante? «Innanzitutto, il fatto che si sia abbassata l'età del primo contatto con l'alcol. Oggi il 13 per cento degli adolescenti beve un bicchiere di vino per la prima volta a 11 anni e 8 mesi. Il vino, molto più dei liquori e molto più della birra. E la fascia d'età più a rischio è quella tra i 16 e i 17 anni. Alcuni virano sull'etilismo, sindrome patologica determinata dall'assunzione acuta o cronica di grandi quantità di alcol. A quell'età, insomma, si rovinano, come certi adulti. E poi ci sono fenomeni particolari, mode che toccano in particolare la fascia di età tra i 14 e i 17 anni».

Di che mode si tratta? «C'è il cosiddetto Lemon party (un gioco di parole dal milanese limonare, ndr): si programmano delle feste in cui i ragazzi si appuntano sul maglione o sulla camicia dei disegni di limoni ritagliati. Le ragazze si avvicinano e baciano i ragazzi. Si tratta di baci profondi, col rischio di trasmettere la mononucleosi o altre patologie a trasmissione salivare. A quel punto, dopo aver dato il bacio, afferrano il limone che vale un free drink, una bibita alcolica gratis, offerta dal ragazzo. Alcune accumulano talmente tanti drink da non riuscire a reggersi in piedi. E poi c'è il fenomeno del binge drinking, l'assunzione di più super alcolici uno dietro l'altro. Si parla di una quantità spropositata: da 5 a 7 bicchieri di seguito. Avvengono delle vere e proprie gare, in particolare nelle discoteche. E questo crea seri problemi, sia perché molti finiscono in coma etilico e sia perché diversi ragazzi si mettono alla guida in uno stato di ubriachezza tale da non poter non causare incidenti. Un pericolo per sé e per gli altri». Solitamente chi accompagna i ragazzi al Pronto soccorso? «Solitamente viene chiamata l'ambulanza, oppure - questo capita molto frequentemente - sono gli stessi amici ad accompagnarli, preoccupati. Presentano deficit nella deambulazione, nell'orientamento, hanno nausea e in più uno stato di alterazione dell'umore. Molti infatti manifestano aggressività». E il quadro peggiora se all'alcol si aggiunge la droga... «Certamente. Molti assumono contemporaneamente sostanze alcoliche e cannabis. Questo è deleterio, porta a uno stato di alterazione gravissimo».

DOMENICA 29 MARZO 2015 - 111 - CROCIERINO

**MILANO ATTUALITÀ** III

LE GARE BEVONO TANTO DA NON REGGERSI IN PIEDI FINO A SETTE BICCHIERI DI SEGGIATI IN DISCOTECA GIOCANO A CHI NE MANDA PIÙ GIÙ

LE CONSEGUENZE DEFICIT NELLA DEAMBULAZIONE E NELL'ORIENTAMENTO, NAUSEA E VOMITO ALTERAZIONI DELL'UMORE E AGGRESSIVITÀ

SI INTERNET SEI FELICE? LE FOTO E I COMMENTI SUL TEMA "SALVO MIBI DEL NOSTRO QUOTIDIANO" www.igiorno.it/milano

**«Arrivano ubriachi fradici e a volte in coma etilico Il primo bicchiere a 12 anni»**

Luca Bernardo del Fatebenefratelli: una moda letale

di MARIANNA VAZZANA

«Innanzitutto, il fatto che si sia abbassata l'età del primo contatto con l'alcol. Oggi il 13 per cento degli adolescenti beve un bicchiere di vino per la prima volta a 11 anni e 8 mesi. Il vino, molto più dei liquori e molto più della birra. E la fascia d'età più a rischio è quella tra i 16 e i 17 anni. Alcuni virano sull'etilismo, sindrome patologica determinata dall'assunzione acuta o cronica di grandi quantità di alcol. A quell'età, insomma, si rovinano, come certi adulti. E poi ci sono fenomeni particolari, mode che toccano in particolare la fascia di età tra i 14 e i 17 anni».

**AL PRONTO SOCCORSO**

Non c'è week end senza che arrivino accompagnati o in ambulanza ragazzi fra i 16 e 17 anni. Quella è l'età più a rischio

**LEMON PARTY** ULTIMA TROVATA

Disegni di limoni ritagliati appuntati sulle magliette dei giovani: le ragazze li baciano, staccano le figure che danno diritto ai drink

**La droga**

«Molti assumono contemporaneamente sostanze alcoliche e marijuana. Questo è deleterio e porta a uno stato di alterazione gravissimo»

**IL CASO AL SAN RAFFAELE RICOVERATA UNA RAGAZZINA: ERA GRAVISSIMA, ORA FUORI PERICOLO**

Una festa, e con i binge drinking perde conoscenza

HA BEVUTO fino a star male durante una festa ed è stata trasportata in coma etilico al San Raffaele, alle 16 anni. Il soccorso la porta tra il 14 e il 15 marzo. La giovane è arrivata in ospedale intorno alle 21: i soccorsi l'hanno curata, la ragazza si è ripresa in fretta e la mattina seguente è stata dichiarata fuori pericolo di vita. Un incidente, soprattutto per i genitori che hanno affidato la sua cura al ospedale. La ragazza, in base a quanto riguarda, si trova a una festa con dei coetanei, alla quale era presente anche un amico. A questo punto, un drink do-

po l'altro, forse un binge drinking, ha portato la femmina ad accapponarsi al suolo dopo aver perso i sensi. Dopo alla stanza, bassa deambulazione. Doveva essere una serata spensierata, da trascorrere con gli amici, e invece si è sfiorata la tragedia. Provvedimentale l'intervento dei soccorsi: qualcuno dei presenti ha chiamato un'ambulanza e così la giovane è stata soccorsa dal 118 in ospedale. Le prime cure sono state provvedimentali. I fami dell'elicottero portano alla ad alterazioni dell'umore. E, spesso, le stes- de diventano anche teatro di rissa tra ragazzi. E di una settimana fa la notizia di una ma-

balanza, oppure - questo capita molto frequentemente - sono gli stessi amici ad accompagnarli, preoccupati. Presentano deficit nella deambulazione, nell'orientamento, hanno nausea e in più uno stato di alterazione dell'umore. Molti infatti manifestano aggressività.

**Il quadro peggiora se all'alcol si aggiunge la droga**

«Certamente. Molti assumono contemporaneamente sostanze alcoliche e cannabis. Questo è deleterio, porta a uno stato di alterazione gravissimo».

**ESPERTO** Luca Bernardo

**I NUMERI**

**13%** La percentuale di adolescenti che beve un bicchiere di vino per la prima volta all'età di 11 anni e 8 mesi

**16-17** La fascia di età più a rischio in assoluto, secondo gli esperti che studiano l'etilismo alcol

**7** Il massimo di bicchieri di alcol ingurgitati in pochi minuti dagli adolescenti durante i loro alcolici del "binge drinking"

**53,6%** La percentuale di ragazzi fra i 16 e 24 anni che consumano regolarmente bevande alcoliche

M.V.

VAZZANA MARIANNA